

Integrazione con il Sistema socio-sanitario

L'integrazione sociosanitaria riveste un ruolo fondamentale nella realizzazione del Piano di zona sociale dell'Ambito A01. Questo è stato ancora più chiaro nel corso di questi anni caratterizzati da dalla Pandemia da Covid-19, che ha fatto comprendere con chiarezza l'importanza di realizzare percorsi assistenziali integrati che danno risposte globali ai bisogni della persona. In questo nuovo contesto di fragilità, l'integrazione sociosanitaria si è rafforzata, mettendo in evidenza soprattutto una buona integrazione professionale tra il personale dell'Ambito e il personale del Distretto Sanitario del territorio. Per fronteggiare questo particolare periodo è stato indispensabile partire da un confronto professionale attivo e continuo, pensare così ad una governance più moderna e flessibile. Il lavoro delle UVI, delle valutazioni multidimensionali e della definizione di un progetto personalizzato integrato, è stato realizzato oltre che in presenza, per le particolari situazioni, anche in modalità online, così da garantire sempre una risposta unitaria ai bisogni complessi dei cittadini. Si è compreso che l'integrazione sociosanitaria è sicuramente il nodo più delicato e importante di tutto il sistema integrato dei servizi alla persona e per questo va consolidarlo sempre più.

Povertà e inclusione sociale

La povertà è un fenomeno complesso che dipende da numerosi fattori. Non è legato alla sola mancanza di reddito ma è anche strettamente connesso con l'accesso alle opportunità e quindi con la possibilità di partecipare pienamente alla vita economica e sociale del paese. Questo aspetto si registra preponderante anche nell'Ambito A01 dove si osserva l'emergere di nuove povertà. In questo quadro si osservano situazioni di disagio che portano inevitabilmente all'esclusione sociale, pregiudicando così il segmento socialmente attivo della popolazione costretta a confrontarsi con il disagio derivante da condizioni di precarietà ed instabilità occupazionale e che nel contempo sopporta il gravame di cura derivante dalle incombenze assistenziali relative a minori, persone non autosufficienti ed anziane. Proprio per far fronte a tali situazioni le misure previste per fronteggiare i fenomeni di povertà e promuovere l'inclusione sociale troveranno attuazione nella definizione del PAL (Piano di Attuazione Locale) le cui risorse del Fondo povertà, stanziato dal Ministero, consentiranno da un lato di

rafforzare il servizio sociale professionale per la presa in carico dei cittadini in difficoltà e dall'altro di attivare e realizzare dei progetti utili alla collettività (PUC) destinati ai beneficiari del RdC. In questa direzione saranno attuati anche percorsi di riqualificazione professionale e lavorativa mirati all'attuazione del patto per l'inclusione sociale.

Prevenzione ed interruzione del circolo vizioso dello

L'Ambito sociale A01 riconosce l'importanza degli interventi di prevenzione sociale diretti ad interrompere i circuiti della povertà e dello svantaggio. Si tratta di rendere pienamente esigibili i diritti della cittadinanza e della dignità sociale. Infatti si osservano sempre più spesso sul territorio condizioni sociali ed economiche pregiudizievoli per i cittadini tali da richiedere risposte appropriate ed efficaci di tutela dei diritti di cittadinanza sociale. In tale ottica riveste carattere decisivo e strategico l'accesso delle persone vulnerabili alle prestazioni ed agli interventi della rete dei servizi territoriali. La presa in carico e l'adesione a progetti personalizzati di inclusione sociale attiva costituisce una leva decisiva per arginare il circolo vizioso dello svantaggio sociale. Non dunque risposte tradizionali di assistenza e beneficenza ma processi di attivazione sociale da parte dei cittadini. Interventi finalizzati alle cure ed all'aiuto assistenziale ma anche progetti personalizzati di nuovo protagonismo e resilienza sociale. Decisivi risulteranno, sotto questo profilo gli interventi di inserimento lavorativo, sostegno educativo dei minori e di cura delle persone non autosufficienti erogati dalla rete territoriale in favore dei nuclei familiari beneficiari delle misure per il sostegno al reddito.

Sistema regionale integrato

L'Ambito territoriale A01 presenta un assetto istituzionale coerente con le disposizioni nella DGRC n. 320/2012, modifica degli ambiti territoriali sociali e dei distretti sanitari. L'Ambito costituito da 29 comuni coincide territorialmente con il bacino di competenza del Distretto Sanitario 01. La coincidenza territoriale dell'Ambito e del Distretto Sanitario consente di realizzare un percorso di integrazione sociosanitaria adatto all'erogazione delle prestazioni più rispondenti ai bisogni complessi delle fasce deboli del territorio. I 29 comuni titolari delle funzioni di programmazione, valutazione ed

attuazione

del sistema integrato locale degli interventi sociali hanno adottato quale assetto associativo gestionale dell'Ambito quello dell'Azienda Speciale Consortile, dotandosi così di strumenti fondamentali per l'esercizio dell'autonomia gestionale, amministrativa e finanziaria previsti dalla legge 267/2000. La modalità gestionale adottata è conforme e coerente con le direttive del PSR 2019/2021.

L'organizzazione associativa prescelta, più strutturata e complessa della convenzione, consente di realizzare l'esercizio delle funzioni di programmazione, gestione e monitoraggio del sistema locale integrato assicurando condizioni di coesione, efficacia ed uniformità amministrativa nella gestione dei servizi erogati alla cittadinanza.

Integrazione con il Sistema Sanitario, Disabilità, Non

Il sistema di welfare territoriale dell'Ambito A01 è il risultato di una continua interazione e integrazione tra l'ASL/Distretto Sanitario di riferimento e l'Ambito territoriale.

Punto di partenza dell'integrazione con l'ASL è la sottoscrizione dell'accordo di programma per la gestione degli interventi sociosanitari integrati, la regolamentazione delle UVI, della PUA, dell'assistenza residenziale e domiciliare alle persone anziane e disabili.

In particolar modo sono stati definiti protocolli operativi integrati per la realizzazione di interventi a beneficio delle persone non autosufficienti, confluenti nella misura degli assegni di cura.

Tali protocolli, e una buona integrazione tra le professionalità sociali e sanitarie, hanno consolidato nell'Ambito A01 la presa in carico integrata in UVI delle persone non autosufficienti e in generale delle persone con bisogni complessi.